CASE da ABITARE

GENNAIO-FEBBRAIO 2000 - LIRE 5.000

Piccole case di città da 30 a 80 mq

Mobili di moda, tessuti tecnologici, il piacere di scrivere
Maldive per dimenticare l'inverno

122 643000 00034

In cima a una torre cinquecentesca, l'appartamento panoramico di un originale progettista dalla vocazione cosmopolita

Il progettista volante

La contrada del Carmine a Brescia è un quartiere di case a schiera sviluppate in altezza, caratterizzato da una stratificazione edilizia iniziata nel Medioevo e proseguita fino all'Ottocento, epoca in cui è cominciato il suo risanamento terminato subito prima della guerra quando interi caseggiati sono stati abbattuti per aprire la vicina piazza Rovetta e per liberare il Palazzo della Loggia. Dalle finestre del monolocale di Ermanno Preti si gode la vista dei tetti di cotto, della magnifica piazza della Loggia con le sue perfette proporzioni rinascimentali e della imponente copertura del Palazzo, in parte realizzato su progetto dell'architetto napoletano Luigi Vanvitelli. La storia dell'arte entra dalle finestre per trovare all'interno un ambiente assolutamente asettico, quasi in bianco e nero, senza alcun compiacimento decorativo se non per pochissimi oggetti. L'essenzialità fa parte della personalità del padrone di casa, progettista di spazi molto innovativi, proprietario di una "piadineria" dal look newyorchese, ma anche pilota acrobatico appassionato restauratore di velivoli d'epoca (suo era l'aereo nel film Il paziente inglese*). E con spirito quasi francescano ha progettato dieci anni fa la sua abitazione ricavata nell'altana di una torre: un grande quadrato ossessivamente bianco con mobili bruniti e arrugginiti e due grandi occhi aperti verso la parte più tradizionale della città.* D.S.

■ Lo stato di degrado *(a sinistra)* della scala contrasta con l'ambiente completamente ristrutturato; in bilico tra il progetto e il non progetto, Ermanno Preti (nella foto) vive tra Brescia, New York e Londra. *Nella pagina a lato:* appena entrati, si è colpiti dall'assenza di colore come se nulla fosse adeguato all'imponenza del Palazzo della Loggia. Il pavimento di pietra grigia ha lo stesso tono della copertura del Palazzo; le poltroncine bianche ("Doralice" di Antonio Citterio e Paolo Nava per Flexform), come fantasmi, sono le uniche sedute dell'intero appartamento.

progetto Ermanno Preti *foto Gionata Xerra*